

Cominciò a far fabbricare delle torri nelle gole, e l'anno 1803 fu l'ultimo per la tribù de'Suliotti. Stretti, aggrediti senza respiro da un nemico mille volte superiore e che sembrava moltiplicarsi dalle sue perdite, si videro strappare i posti più vantaggiosi delle loro montagne, dopo averli bagnati del loro sangue, e di quello de' loro nemici; e furono costretti a lasciar Kiafa e Cako-Suli, che evacuarono per capitolazione, onde rifugiarsi a Parga che è l'asilo degli uomini valorosi ma sfortunati.

La posizione d'Agia-Parascegi che fu l'ultima a cadere, era occupata da trecento Suliotti comandati da un certo *Samuel* calogero, o religioso, che comandava da tre anni la tribù. Videro essi senza sbigottirsi gli Albanesi che s'inoltravano, e non tralasciarono di battersi e di ucciderne